



Protocollo n.41/U-FP 2017

Roma, 27 Gennaio 2017

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
On.le Paolo Gentiloni

e,p.c.

Al Ministro per la semplificazione  
e la pubblica amministrazione  
On.le Marianna Madia

Egr. Presidente,

come Le è sicuramente noto, con DPCM recante la data del 21.11.2016, adottato di concerto con il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione e il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato determinato il contingente di personale del Corpo Forestale dello Stato con facoltà di transito in mobilità in altra amministrazione statale, nonché il numero di posti disponibili e i criteri da applicare alla mobilità.

Il predetto DPCM è stato pubblicato in data 24.11.2016 sul Supplemento al Bollettino Ufficiale del Corpo Forestale dello Stato.

Già in data 23.11.2016 è stato reso noto nel portale della mobilità, deputato a ricevere le istanze di mobilità degli ex appartenenti al Corpo Forestale dello Stato, e immediatamente attivato. Allo stato la procedura di mobilità si è conclusa.

Tuttavia, solo in data 03.01.2017 il predetto DPCM è stato ufficialmente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 2.

Ciò premesso, questa Organizzazione Sindacale non può non farsi portatrice delle molte voci di coloro i quali – stante la recente pubblicazione del DPCM – hanno condiviso l'idea che la detta pubblicazione del Decreto attribuisse la facoltà, da esercitare entro giorni venti dalla pubblicazione del DPCM medesimo, di presentare domanda di transito in altra Amministrazione civile, ovviamente senza intaccare i provvedimenti già adottati e pubblicati riguardanti i soggetti che già in precedenza avevano fatto istanza di mobilità.

Eppure, accedendo al portale della mobilità, è stata verificata la oggettiva impossibilità di inserire la domanda.

Premesso quanto sopra, la scrivente O.S. Le chiede, sig. Presidente, ove occorra di concerto con i Ministeri interessati, di voler disporre la riattivazione e/o riapertura della procedura di mobilità per giorni venti, consentendo in tal modo l'accesso al portale mobilità per l'esercizio della facoltà di transito in altre amministrazioni dello Stato agli ex appartenenti al Corpo Forestale dello Stato che ne abbiano interesse.

A sostegno della presente richiesta, la scrivente precisa quanto di seguito.

Il DPCM del quale si discute ha stabilito all'art. 6, comma 2, che <<Le preferenze di assegnazione devono essere espresse entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta. Le preferenze espresse oltre il predetto termine sono irricevibili.>>. Invero e diversamente, l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. 177/2016 ha stabilito che il personale del Corpo forestale dello Stato avrebbe potuto presentare domanda per il transito in altra amministrazione statale nei venti giorni successivi, non alla pubblicazione dell'offerta, bensì alla pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui al comma 3, primo periodo. Si è pertanto ingenerata una certa ed involontaria confusione tra i dipendenti del Corpo Forestale dello Stato, agevolata dalla consistente difformità tra la norma giuridica contenuta nel D. Lgs. 177/2016 ed il DPCM, inizialmente non pubblicato malgrado fosse stata immediatamente pubblicata l'offerta di mobilità sul portale del Governo, a ciò deputato, che ha reso immediatamente operativo il portale della mobilità. Tale circostanza, stante la evidente diversità di contenuti tra la norma giuridica e la disposizione del DPCM, non pare possa addebitarsi in nessun caso ai dipendenti, ai quali invece, si ritiene, deve darsi l'opportunità di avvalersi della mobilità. A ciò devono aggiungersi i seguenti ulteriori elementi:

- solo poco più di 250 posti – tra quelli disponibili nelle varie amministrazioni – risulta coperto all'esito della citata procedura di mobilità, per cui, stante la sussistenza di posti vacanti e la determinazione di occuparli, anche a fronte della disponibilità/necessità manifestata apertamente da talune pubbliche amministrazioni, deve ritenersi corretta e legittima la riapertura dei termini per la mobilità;
- la circostanza della recente pubblicazione del DPCM sulla Gazzetta Ufficiale, la quale da atto della ritenuta necessità di tale forma di pubblicazione dell'atto, indispensabile e non surrogabile mediante il ricorso ad altre forme di comunicazione;
- il cattivo e mancato funzionamento del portale, che ha ridotto sensibilmente i giorni venti normativamente attribuiti agli ex appartenenti al Corpo Forestale per inoltrare la domanda di mobilità.

Sussiste, in aggiunta, la necessità di garantire agli ex appartenenti al Corpo Forestale dello Stato ogni opportunità di autodeterminarsi, mediante transito in una pubblica amministrazione, ovviando alla imposta militarizzazione del Corpo di pregressa appartenenza.

Si resta in attesa di cortese riscontro.

Con viva cordialità

p. la Fp Cgil Nazionale ex CFS  
Francesco Quinti



Il Segretario Nazionale Fp Cgil  
Salvatore Chiamonte

